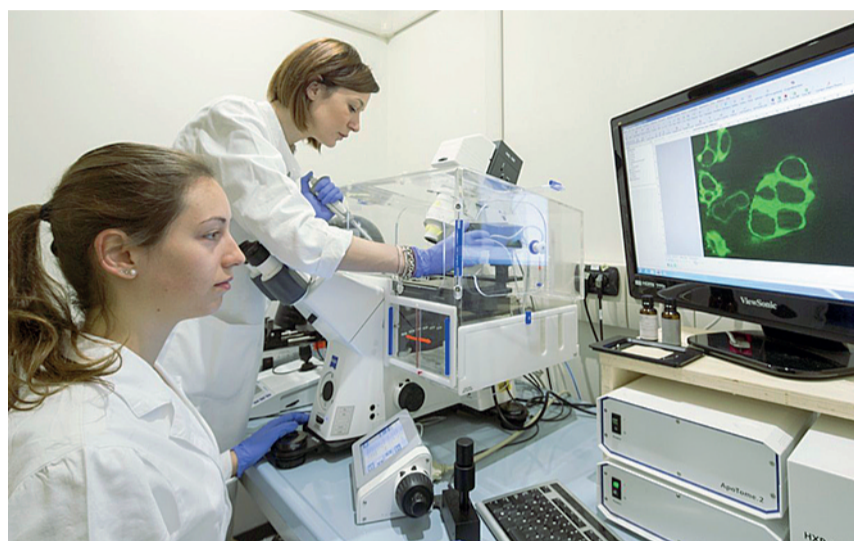


**Economia****L'operazione**di **Andrea Rinaldi**

# Buono e De Negri mettono il genoma nel telefonino

## Investiranno 8,5 milioni in GenomSys Filmati con dati sul Dna per cure su misura

«Sarebbe bellissimo arrivare ad avere il proprio genoma sul telefonino, andare dal dottore e fornirgli immediatamente le informazioni biologiche di cui ha bisogno per sviluppare un trattamento medico personalizzato». Stefano Buono, «mister 4 miliardi», l'uomo che ha venduto il suo unicornio biomedicale a Novartis e ora presiede l'acceleratore Liftt, mantiene ancora una serenità febbricitante quando ne spiega il potenziale. Con Michele De Negri, figlio di Gustavo e vicepresidente della biotech Diasorin — rispettivamente tramite i loro family office Elysia Capital e Pygar — ha raccolto la bellezza di 8,5 milioni di euro sulla startup elvetica GenomSys. «L'operazione però non è nata da me — si schermisce Buono —, ma dal family office ginevrino Preon Capital, guidato dal finlandese Jari Ovaskainen, business angel d'Europa nel 2014, che aveva investito anche nella mia azienda». Al finanziamento si sono accodati i due fondi statunitensi Dolby Family Ventures e Susman Ven-



tures ed il Club degli Investitori di Torino.

Fondata nel 2016, GenomSys è una società di software che ha sviluppato una tecnologia per l'elaborazione e condivisione dei dati del Dna, rendendola facile come registrare e condividere dei video digitali. Il suo portafoglio prodotti comprende so-

luzioni per comprimere, sfogliare, archiviare e condividere informazioni genomiche basate sul modello della tecnologia di compressione e streaming dei media digitali. I suoi prodotti sono conformi allo standard Mpeg-g, lo standard Iso per la rappresentazione delle informazioni genomiche, che offre funziona-

**Startup**  
Con i video del proprio genoma a realizzati dalla società elvetica si potranno perfezionare le terapie

lità avanzate di accesso e gestione dei dati sullo stesso principio del più noto Mpeg che è stato inventato guarda caso da un torinese, Leonardo Chiariglione.

«Nel board di GenomSys c'è Alberto De Min che lavorava al Cern con me e già nel 2015 mi parlava di questa invenzione — ricorda Buono —. Sembra una cosa molto tecnica, ma è utile: se oggi vediamo tanti video sul nostro smartphone è solo grazie a uno standard di compressione». E con la genomica è la stessa cosa: i file del Dna non sono facilmente gestibili, per ottenere informazioni su un gene occorrono giorni di calcoli, per cui avere lo standard che permette di comprimere questi dati e accedervi è fondamentale». De Min ha chiesto consigli a Buono su come accelerare la sua startup e mister Liftt ha cooptato De Negri: «Vista l'appartenenza storica al settore della diagnostica pensavo potesse essere interessato — racconta Buono —, mi fa piacere interagire con il territorio, poi abbiamo coinvolto ed il Club degli Investitori, altri investitori Usa e lo studio legale che gestisce le royalties derivanti dallo standard video». L'obiettivo è fare in modo che tutti gli operatori mondiali sul genoma adottino questa tecnologia e sviluppino strumenti per leggere e gestire le informazioni del nostro patrimonio genetico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Piemontesi in quota**di **Rodolfo Bosio**

## Il risiko con Bpm provoca cinque rialzi a Ubi Banca

La protagonista piemontese della settimana borsistica è Ubi Banca, quotata che ha come maggiore azionista singolo la Fondazione Crc di Cuneo, detentrici del 5,910 del capitale dell'istituto presieduto da Letizia Moratti e nato 12 anni fa dalla fusione tra le Banche Popolari Unite e il gruppo Banca Lombarda e Piemontese (la «piemontesità», sia pure parziale, di Ubi Banca è confermata anche dalla partecipazione di due componenti cuneesi al Consiglio di gestione, designati entrambi dalla Fondazione Crc: Ferruccio Dardanelli, presidente della locale Camera di commercio e Francesca Culasso, docente di economia all'Università di Torino). Ubi Banca è stata l'unica piemontese a chiudere con rialzi tutte le ultime cinque sedute a Piazza Affari, così che il suo prezzo finale è risultato di 2,742 euro, il 9,8% in più rispetto a venerdì 4. È stata la sua quotazione più alta dal 30 aprile scorso. Così la sua capitalizzazione è risalita a 3,138 miliardi. I progressivi rialzi di Ubi Banca sono stati giustificati soprattutto dall'ipotesi di un matrimonio con il Banco Bpm (Banca Popolare di Milano), del quale si parla, da qualche tempo, con insistenza. Fra l'altro di Banco Bpm — secondo maggiore azionista della Cassa di risparmio di Asti e istituto creditizio molto presente anche in provincia di Alessandria, dopo averne acquisito la cassa — è socio, con l'1%, la Fondazione Crt, l'ente torinese presieduto da Giovanni Quaglia, collega e amico di Giandomenico Genta, presidente della Fondazione cuneese. Comunque, l'ultima settimana, finita con il Ftse Mib di nuovo sopra i 22.000 punti, è risultata positiva per 21 delle 32 quotate piemontesi, mentre venerdì in tre hanno terminato con lo stesso prezzo di sette giorni prima (Cdr Advance Capital, M&C e Pininfarina) e otto con un ribasso. A evidenziare una perdita sono state anche le blue chip Diasorin (99,25 euro la quotazione finale) e Italgas (5,756 euro), oltre che Bim (0,1225), Dea Capital (1,332), Italia Independent (1,62), Pattern (3,62), Reply (5,50) e Visibilia Editore (0,352). In particolare, Diasorin, una stella piemontese della Borsa, ha subito il calo del 7%, mentre Italgas l'ha contenuto nell'1,9%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Area di crisi**

## La mail di inviti di Appendino fa arrabbiare la giunta Cirio

Quando l'invito è arrivato nelle caselle mail, qualche assessore della giunta di Alberto Cirio ha sbuffato, qualcun altro si è lamentato. Per la seconda volta dopo la polemica sulle Atp Finals, sembra che la prima cittadina non abbia rispettato le regole di buon istituzionale, facendo arrabbiare gli esponenti di centrodestra in Regione. «La sindaca Chiara Appendino — si legge nella sua mail — è lieta di invitare la S.V. all'incontro con il presidente del Consiglio dei Ministri Prof.

Giuseppe Conte sul tema "Area di crisi industriale complessa". Aperti cielo. Vero è che la sindaca aveva già annunciato l'evento durante assemblea dell'Unione Industriale, ed è anche vero che è lei la prima interlocutrice torinese del premier Conte. Ma è una questione di principio: «L'area di crisi complessa — si vociferava ieri in Regione — è un nostro argomento, non ha senso che sia il Comune ad invitare noi per parlare di un tema che riguarda tutto il Piemonte». (g.ric.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Alimentare**

## Nuovi prodotti e logistica 4.0 L'acetificio Varvello si allarga

Nuovi aceti aromatizzati da bere come i cocktail. Oppure in polvere, perfetti per il palato dei cinesi che amano mangiare piccante e saporito. L'acetificio Varvello di La Loggia studia nuovi prodotti e l'espansione dello stabilimento torinese per potenziare la logistica. Quest'ultima operazione sarà finanziata da Sace Simest, che già aveva sostenuto l'implementazione di un sistema di monitoraggio energetico. Non bastasse,

per quest'anno è già in cantiere un miglioramento delle tecnologie di produzione, organizzative e gestionali grazie a un voucher Industry 4.0 messo a disposizione dalla Camera di Commercio. Varvello, nato nel 1921 su impulso del commendator Giovanni Varvello, oggi alla terza generazione, fattura 15 milioni e possiede un impianto anche nel Modenese, terra del balsamico. L'export vale il 60% diviso tra Germania, Cina, Giappone e Corea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COMPRIAMO ANTIQUARIATO  
in TUTTA ITALIA****Massime VALUTAZIONI  
SERIETA', pagamento IMMEDIATO**

ISCRIZIONE al COLLEGIO LOMBARDO PERITI ESPERTI CONSULENTI

CHIAMA o INVIA FOTO su WHATSAPP o VIA MAIL

3664680856 - valutazioni.arsantiqua@gmail.com

ARSANTIQUA srl - via Pisacane, 55/57 - 20129 Milano

**SEGUITECI IN DIRETTA TV** tutte le domeniche 17.00-21.00CANALI 126 dig.terr. - 821 Sky **STREAMING** e **REPLICHE** [www.arsantiquasrl.com](http://www.arsantiquasrl.com)

DIPINTI  
SCULTURE  
MOBILI  
OGGETTI  
OROLOGI DA POLSO  
ARTE ORIENTALE  
DESIGN  
ARTE MODERNA e  
CONTEMPORANEA

© RIPRODUZIONE RISERVATA